

loro assegnato alcun *Nadiel* (vedremo in seguito come in certo senso il *Nadiel* avvii alla proprietà privata). Così nel Baltico certi contadini divennero lavoratori senza terra « *Batraks* », specie di contadini mercenari; altri si stabilirono con speciali contratti di conduzione sui fondi nobiliari. In tal modo in questa regione non mancò, per la cultura della proprietà nobiliare, la mano d'opera — come nelle altre regioni, ciò che spiega, secondo me, il permanere della proprietà nobiliare sul Baltico più che in ogni altro luogo. Infatti qui essa raggiunge la massima percentuale: ha subito relativamente una piccola variazione dal 1877.

Da ciò si dedurrebbe, come prima conclusione, che il massimo centro di proprietà dei contadini coincide con quello di massima produttività agricola. La piccola proprietà democratica avrebbe dunque, come sua caratteristica corrispondente, un'alta attività agraria.

Questo tipo di proprietà è in sensibile aumento: dal 1877 al 1905 la superficie complessiva da essa rappresentata è salita di 17.122.537 desiatine (da 6.552.165 a 23.674.722) (1), e va ancora diffondendosi. Nel 1906 un decreto imperiale stabiliva di mettere in vendita le terre e le foreste dello Stato, senza pregiudizio dei bisogni della popolazione locale per i diritti di godimento e le terre degli Appannaggi. Fatta eccezione per i 3 governi della Regione Baltica, si ha che per 47 governi lo Stato mise in vendita 7.540.000 desiatine; gli Appannaggi 2.124.000 desiatine, ciò che rende accessibile una superficie complessiva di 9.664.000 desiatine alla piccola proprietà rurale. Non possiamo dire in che proporzione sia stata a questo riguardo esercitata la speculazione; certo è però che i contadini ne hanno molto profittato. Del resto, sotto un altro aspetto, si può valutare questo moto ascendente della proprietà dei contadini. La Banca fondiaria dei contadini aveva, il 1° gennaio del 1907, disponibile per la vendita 1.555.000, oltre aver ricevuto, nel 1906, proposte dalla nobiltà di acquistare per 8.265.000 desiatine.

*La variazione comparata della proprietà nobiliare, mercantile e dei contadini.* — Dai dati sopra riportati della Banca fondiaria dei contadini risulta evidente un lento trapasso dalla proprietà nobiliare nella classe dei contadini. È giunto il momento di fermare l'atten-

---

(1) Eccezione fatta per il territorio del Don e il distretto d'Ismail (Bessarabia), non compresi nei dati del 1905.